

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. per l'impianto destinato ad attività di servizi connessi al trasporto aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p. 40132.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2879 del 30/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.** per l'impianto destinato ad attività di servizi connessi al trasporto aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p. 40132.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.** (C.F. e P.I. 03145140376) per l'impianto destinato ad attività di servizi connessi al trasporto aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p. 40132, in seguito a **Modifica sostanziale dell'Allegato D**, rilasciata con provvedimento del SUAP del Comune di Bologna prot. n. 365407 del 22/12/2014 a seguito dell'adozione della stessa da parte della Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 6635/2014, Num. 3300/2014 P.G. n. 167208 del 25/11/2014, con scadenza di validità in data 22/12/2029, attualmente vigente per le seguenti matrici ambientali come specificate negli allegati A-B-C-D del citato provvedimento:

- Allegato A-Emissioni in atmosfera di cui all'art.269 Parte Quinta del D.Lgs.n.152/2006;
- Allegato B-Scarichi di acque meteoriche di dilavamento aree esterne in acque superficiali;
- Allegato C-Scarico di acque reflue in pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno;
- Allegato D-Scarichi di acque reflue in pubblica fognatura del Comune di Bologna;

con la quale revoca e sostituisce la precedente Determina dirigenziale di AUA della Provincia di Bologna IP 6635/2014, Num. 3300/2014 P.G. n. 167208 del 25/11/2014.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴.
5. Obbliga la società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁵.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. (C.F. e P.I. 03145140376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p. 40132, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Gabriella Mortera, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 29/12/2015 (Prot.n. 1526/2016) domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articoli 4 e 6 in seguito a modifica sostanziale delle matrici scarichi in acque superficiali (allegato B – scarico C) e scarichi nella pubblica fognatura del comune di Bologna (Allegato D scarichi E ed F).

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota Prot. n. 1630 del 05/01/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 07/01/2016 al PGB0/2016/107 e confluito nella **Pratica SINADOC 4375/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, a Hera SPA ed ai competenti uffici tecnici del Comune di Bologna, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con nota Prot.202704 del 13/06/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/06/2016 al PGB0/2016/11632, ha trasmesso ad ARPAE-SAC di Bologna, a Hera Spa ed ai competenti Uffici tecnici del Comune di Bologna documentazione integrativa volontaria presentata dalla società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.P.A. relativamente alla matrice scarichi di acque reflue con particolare riferimento all'Allegato B (Scarico C - Cava Olmi) ed all'Allegato D (scarichi E ed F);
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con nota Prot.377747/2016 del 11/11/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/11/2016 al PGB0/2016/21400, ha trasmesso ad ARPAE-SAC il parere favorevole del Settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna ed il parere favorevole con prescrizioni di Hera Spa relativamente agli scarichi E ed F nella pubblica fognatura di Bologna;
- ARPAE-SAC con propria nota PGB0/2017/6209 del 21/03/2017 ha comunicato al SUAP del Comune di Bologna la necessità di richiedere ulteriori approfondimenti al richiedente con particolare riferimento alla gestione della vasca di laminazione da cui ha origine lo scarico C ed alle modalità di gestione dei reflui originati da attività di manutenzione a terra delle aeromobili che incide sulla gestione del depuratore aziendale con scarico F2 in pubblica fognatura;
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota Prot. n. 192386 del 26/05/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 26/05/2017 al PGB0/2017/11917, ha trasmesso ad ARPAE-SAC la ulteriore documentazione integrativa presentata dal richiedente in data 22/05/2017 con specifica richiesta di stralcio dello scarico C dalla richiesta di modifica di AUA in quanto la relativa vasca di laminazione è sita in area oggetto di specifiche valutazioni tecniche attivate ed ancora in corso nell'ambito di procedimento amministrativo avviato per concessione provvisoria di derivazione acque sotterranee;
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, valutata la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza per gli scarichi E-F, preso atto dello stralcio delle modifiche previste per lo scarico C⁶, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale con modifica dell'Allegato D e conferma contenuti dei precedenti Allegati A, B e C, e a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal**

⁶ Relativamente a questo scarico, in seguito alla presa d'atto della documentazione presentata dalla stessa società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SPA nell'ambito del contestuale procedimento di richiesta di concessione provvisoria per la derivazione di acque di falda, dalla quale viene evidenziata una situazione di criticità ambientale influente sulla funzionalità idraulica della vasca di laminazione da cui ha origine lo scarico, è stato avviato uno specifico procedimento di emanazione provvedimento di Diffida finalizzato a richiedere il ripristino dello stato autorizzato come da vigente AUA

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in

richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:

- Allegato D - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura art.9 scarichi idrici pari a € 26,00;

Bologna, data di redazione 19/06/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.
servizi connessi al trasporto aereo
Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p.40132

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto che svolge attività di servizi connessi al trasporto aereo ubicato nel Comune di Bologna, via Triumvirato n° 84, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G1 – CENTRALE TECNOLOGICA - 0,930 MW
EMISSIONE E2
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G2 – CENTRALE TECNOLOGICA - 0,930 MW
EMISSIONE E3
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G3 – CENTRALE TECNOLOGICA - 1,459 MW
EMISSIONE E11
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G11 – OFFICINA - 0,930 MW
EMISSIONE E12
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G12 – CRS - 0,200 MW
EMISSIONE E13
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G13 – RMR - 0,100 MW
EMISSIONE E14
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G14 – RMR - 0,100 MW
EMISSIONE E15
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,508 MW
EMISSIONE E16
PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,291 MW

Si prescrivono i limiti massimi di concentrazione ammessa per le sostanze inquinanti indicate in allegato 4 punto 4.32 alla DGR n° 2236/2009 e smi.

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i presenti punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti. Entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo per i punti di emissione E1, E2, E3, E11, E12, E15 ed E16 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione; copia di tale autocontrollo andrà inviata ad ARPAE Sezione Provinciale di Bologna.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G4 – PALAZZINA SAB - 0,337 MW

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G5 – PALAZZINA SAB - 0,390 MW

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G6 – MERCI UFFICI - 0,232 MW

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G7 – MERCI UFFICI - 0,232 MW

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G8 – MERCI MAGAZZINO - 0,115 MW

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G9 – MTC - 0,579 MW

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G10 – COS COE - 0,035 MW

Si prescrivono i limiti massimi di concentrazione ammessa per le sostanze inquinanti indicate in allegato 4 punto 4.32 alla DGR n° 2236/2009 e smi.

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i presenti punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti. Entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo per i punti di emissione E4, E5, E6, E7, E8 ed E9 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione; copia di tale autocontrollo andrà inviata ad ARPAE Sezione Provinciale di Bologna.

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: ASPIRAZIONI FUMO SALDATURA

- Tali lavorazioni possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- Gli effluenti derivanti da tali lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti valori limite:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Eventuali operazioni accessorie di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il punto di emissione E17 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONI E18 - E27 – E28 – E29 - E30

PROVENIENZA: ESTRAZIONE GAS DI SCARICO OFFICINA O PARCHEGGI

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: ESTRAZIONE LOCALE DEPURATORE TRATTAMENTO ACQUE AEROMOBILI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CAVA OLMI – 0.696 MW

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CSR – 0.080 MW

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - MERCI – 0.160 MW

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - POMPE RACCOLTA PISTA - 0,168 MW

EMISSIONE E23

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CENTRALE TECNOLOGICA I – 0.360 MW

EMISSIONE E24

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CENTRALE TECNOLOGICA I – 0.360 MW

EMISSIONE E25

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CENTRALE TECNOLOGICA I – 0.360 MW

Si prescrivono i limiti massimi di concentrazione ammessa per le sostanze inquinanti indicate in relazione tecnica dall'azienda in quanto lo stabilimento è ubicato nell'agglomerato di Bologna. Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento, fermo restando il rispetto dei limiti massimi di concentrazione stabiliti.

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato.....	100 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	650 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 5%.

EMISSIONE E26

PROVENIENZA: IMPIANTO COGENERAZIONE - CENTRALE TECNOLOGICA

Portata massima	8500 Nm ³ /h
Altezza minima	9,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100mg/Nm ³

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro); I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

preventivamente espone o discute con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Territoriale di Arpae Sezione di Bologna devono essere informati entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione da E26 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione E26 e comunque non oltre il 30.11.2015 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 30.11.2015 tutte le prese di campionamento delle emissioni, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
5. ARPAE-Sezione provinciale di Bologna nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
6. La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E26. In occasione della messa a regime del punto di emissione E26 e comunque entro sei mesi dalla data di rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale, il Gestore di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

impianto dovrà effettuare almeno un autocontrollo per i punti di emissione da E1 a E9, E11, E12, E15 ed E16 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione; copia di tali autocontrolli andrà inviata ad ARPAE Sezione provinciale di Bologna.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dal competente Distretto Territoriale di ARPAE Sezione provinciale di Bologna. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa , con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARAPE-SAC di Bologna e al Distretto Territoriale di ARPAE Sezione provinciale di Bologna.

Pratica Sinadoc 4375/2016

Documento redatto in data 19/06/2017

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.
servizi connessi al trasporto aereo
Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p.40132

ALLEGATO B

**Matrice scarichi di acque meteoriche di dilavamento aree esterne
in acque superficiali
di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3
aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

Classificazione degli scarichi

Scarico A – Fosso Cava

Scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne pavimentate aeroportuali trattate con impianti di sedimentazione e disoleazione distribuiti lungo il percorso delle condotte fognarie di raccolta delle acque meteoriche ed immesse nel Fosso Cava (Consorzio di Bonifica Reno Palata).

Scarico C – Fosso Fontana

Scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne pavimentate aeroportuali trattate con impianti di sedimentazione e disoleazione distribuiti lungo il percorso delle condotte fognarie di raccolta delle acque meteoriche ed immesse nel Fosso Fontana (Consorzio di Bonifica Reno Palata) previa laminazione in apposito bacino ricavato nell'area ex Cava Olmi.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- scarico di acque meteoriche di dilavamento (scarico B) nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno - Soggetto competente Calderara di Reno nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale).
- scarichi di acque domestiche e/o industriali (scarichi D – E - F) nelle pubbliche fognature del Comune di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Bologna – Soggetto competente Comune di Bologna sentito il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato D all'Autorizzazione Unica Ambientale);

Prescrizioni

1. Scarico A:

- Considerate le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico ricettore e considerate le attività svolte e gli usi in atto delle aree esterne impermeabilizzate lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
- Portata massima ammissibile allo scarico pari a 500 l/sec, a tal fine si ricorda che tale valore massimo ricomprende anche gli attuali 50 l/sec autorizzati dal Consorzio della Bonifica Reno Palata con Concessione Prot. n.7554 Rep.815 del 16/12/20023;
- dovrà essere garantita la costante manutenzione dei sistemi di trattamento adottati, la pulizia e manutenzione adeguata del pozzetto di ispezione e campionamento posto all'interno dell'area aeroportuale;
- al fine di garantire la possibilità di controllo dello scarico nel Fosso Cava anche in momenti di inaccessibilità del pozzetto di ispezione dovrà essere adeguatamente segnalato il punto di immissione della condotta di scarico nel Fosso Cava e garantita la periodica pulizia dell'area e del tratto di corpo idrico ricettore a valle dello scarico, con asportazione periodica della eventuale vegetazione spontanea per almeno un tratto di 100 metri, al fine di mantenere l'ottimale deflusso delle acque nel corpo idrico ricettore e contemporaneamente mantenere l'accessibilità di tale zona;

2. Scarico C:

- Considerate le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico ricettore e considerate le attività svolte e gli usi in atto delle aree esterne impermeabilizzate lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
- dovrà essere garantita la campionabilità delle acque scaricate in uscita dall'impianto di sollevamento prima della loro immissione nel corpo idrico ricettore;
- la costante manutenzione dei sistemi di trattamento e degli impianti elettromeccanici adottati;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- la verifica periodica ed eventuale manutenzione del tratto del Fosso Fontana a valle dello scarico, con asportazione periodica della eventuale vegetazione spontanea al passaggio carrabile utilizzato per l'accesso all'area di cava, al fine di mantenere l'ottimale deflusso delle acque nel corpo idrico ricettore e contemporaneamente mantenere l'accessibilità di tale zona;

3. Prescrizioni gestionali/operative generali:

- Le apparecchiature elettromeccaniche indispensabili per la corretta gestione degli scarichi dovranno essere dotate di appositi sistemi di sicurezza e/o allarme in grado di attivare immediatamente gli indispensabili interventi di manutenzione e riattivazione;
- Gli scarichi delle acque non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali e/o igienico sanitari;
- l'effettuazione degli autocontrolli previsti dalla procedura ambientale interna con cadenza quadrimestrale sia relativamente ai rilievi pluviometrici sia a quelli di qualità e la trasmissione, a cadenza annuale, ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE-Distretto Urbano dell'elaborazione dei dati ottenuti supportata dalle copie dei rapporti di prova da cui risultino gli estremi identificativi del Laboratorio e del relativo personale qualificato che ha eseguito le analisi;
- Ogni eventuale modificazione che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento delle acque agli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza comporta la comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna e, se trattasi di modifica sostanziale, la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R.59/2013 ed, in tal caso, non potrà essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE-Distretto Urbano,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

4. Ulteriori nuove specifiche prescrizioni:

- **Scarico A:**

- in aggiunta alle attività di autocontrollo già previste dalla procedura ambientale interna deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico valutando i seguenti parametri : pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Manganese, Nichel, Cadmio, Mercurio. I risultati del controllo aggiuntivo prescritto dovranno essere inseriti nella relazione annuale e comunicati tempestivamente in caso di superamenti dei limiti autorizzati;

- **Scarico C:**

- in considerazione delle oggettive difficoltà di controllo dello Scarico C dovrà essere sempre data preventiva comunicazione ad ARPAE-Distretto Urbano dello svolgimento di operazioni di autocontrollo periodico e manutenzione straordinaria/pulizia della vasca di laminazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE Distretto Urbano, almeno 48 ore prima dello svolgimento di operazioni di manutenzione ed almeno 3 ore prima dello svolgimento di autocontrolli dello scarico, **contattando telefonicamente il Distretto ai nn. 051-396211 e 051-396253;**

- in aggiunta alle attività di autocontrollo già previste dalla procedura ambientale interna devono essere effettuati almeno due autocontrolli annuali, con cadenza possibilmente semestrale, della qualità dello scarico valutando i seguenti parametri : pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Manganese, Nichel, Cadmio, Mercurio. I risultati del controllo aggiuntivo prescritto dovranno essere inseriti nella relazione annuale e comunicati tempestivamente in caso di superamenti dei limiti autorizzati;

- **Altre prescrizioni generali:**

- Tutti i punti di campionamento devono essere mantenuti in buone condizioni di pulizia e manutenzione e devono essere facilmente accessibili in sicurezza. Devono pertanto essere definite con precisione le modalità di accesso per in punti di campionamento interni alle zone di accesso controllato;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- Il numero di telefono attivo ed operativo h24 fornito dalla società titolare per essere contattato per avere accesso (entro 30 minuti dalla chiamata dalle ore 5.00 alle ore 21.00) alla Cava Olmi ed a tutti i punti di campionamento degli scarichi Autorizzati è lo **051-6479393 del PTE** (Presidio Tecnico di Emergenza). Qualunque variazione dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE-SAC di Bologna, ad ARPAE-Distretto Urbano e ad Hera SPA ed andrà a modificare/integrare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Devono essere garantiti adeguati interventi di manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurarne la massima resa;
- Eventuali criticità e/o superamenti dei limiti autorizzati dovranno essere tempestivamente segnalati ad ARPAE-SAC di Bologna, ad ARPAE-Distretto Urbano e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicando le cause dell'evento ed i tempi previsti per il ritorno a regime degli scarichi e degli impianti di trattamento.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dal Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Reno Palata), quale ente gestore dei corpi idrici ricettori, con riferimento all'atto Prot.2268 del 28/04/2003 ex Consorzio della Bonifica Reno Palata rilasciato per la realizzazione delle immissioni sopra indicate.

Documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE-Sac di Bologna e/o della Città metropolitana di Bologna e del SUAP del Comune di Bologna:

- Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dell'impianto e degli scarichi (riportato anche in calce al presente Allegato B dell'A.U.A);
- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°130106/2012 del 23/08/2012 Cl 11.4.5/78/2012, sostituita ai sensi del D.P.R.59/2013 dal presente Allegato B dell'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva di relativo elenco dei documenti di riferimento;
- Documento Prot.32294 del 06/12/2012, pervenuto agli atti della Provincia di Bologna al P.G.n°186626 del 14/12/2012, prodotto dalla società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.a. In risposta a specifiche prescrizioni autorizzative impartite con l'atto settoriale soprarichiamato;
- Documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 21/03/2014 Prot.96523/2014;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

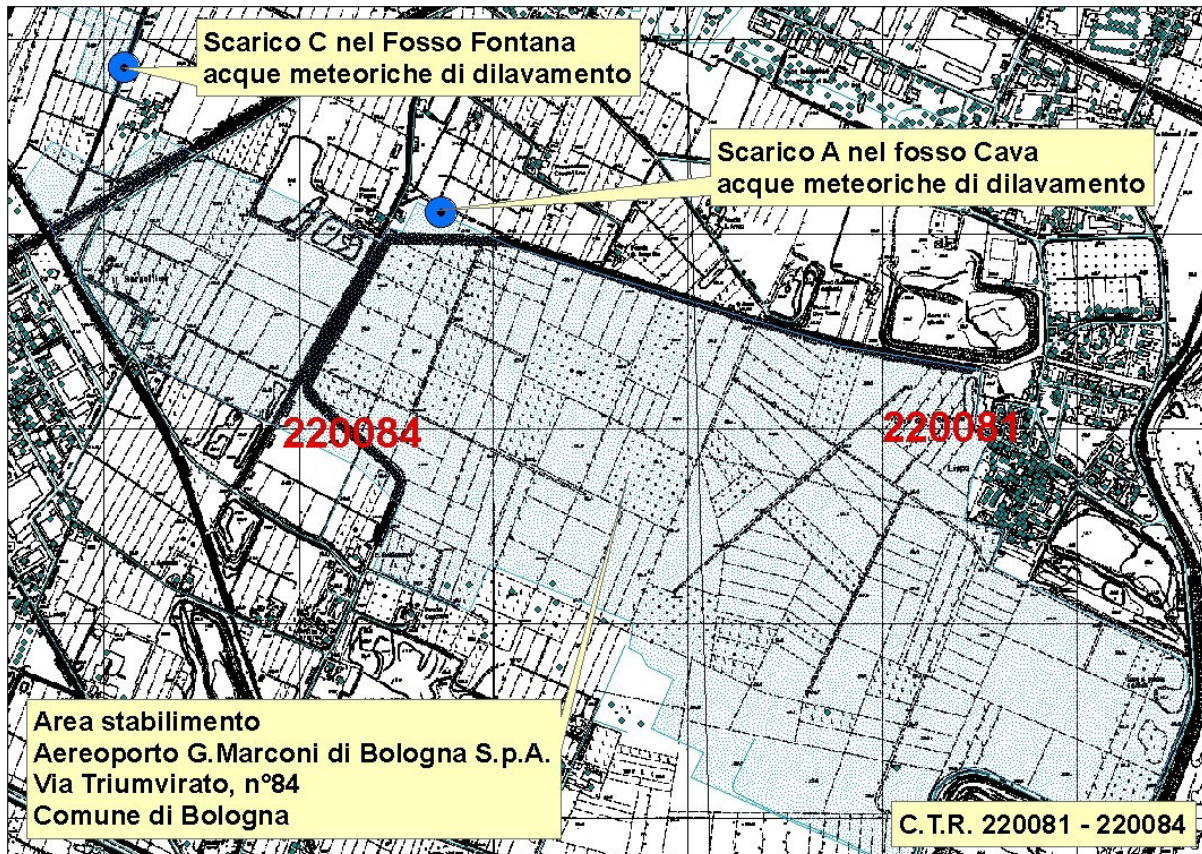
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- Parere ARPA Distretto Urbano PGB0/2014/13526 del 03/10/2014.

Estratto dal catasto provinciale scarichi su base CTR in scala appropriata con individuazione dell'area dell'impianto e degli scarichi in acque superficiali autorizzati.



Pratica Sinadoc 4375/2016

Documento redatto in data 19/06/2017

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.
servizi connessi al trasporto aereo
Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p.40132

ALLEGATO C

**Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne
in pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno
di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152
e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

Classificazione degli scarichi

Scarico B – Pubblica fognatura Frazione Lippo - Comune di Calderara di Reno

Scarico di “Acque Reflue di Dilavamento” (dilavamento aree esterne potenzialmente contaminate e classificate dal gestore del servizio idrico integrato “Acque Reflue Industriali”) nella pubblica fognatura della Frazione Lippo, in tratto costituito da ex alveo dello Scolo Canocchia tombato non più gestito dal Consorzio di Bonifica Renana ed ora afferente al Depuratore Calderara di Reno - capoluogo.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- scarichi di acque meteoriche di dilavamento (scarichi A - C) in acque superficiali (Fosso Cava e Fosso Fontana)
 - Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna nel rispetto del parere idraulico-irriguo ovvero della Concessione consortile del Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Palata Reno), Ente gestore dei corpi idrici ricettori (Vedi Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale);
- scarichi di acque domestiche e/o industriali (scarichi D – E - F) nelle pubbliche fognature del Comune di Bologna – Soggetto competente Comune di Bologna sentito il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato D all'Autorizzazione Unica Ambientale);

Prescrizioni

Lo Scarico B è soggetto al rispetto delle prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno con il “Parere di competenza al autorizzare in AUA lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura” Prot.2014/0029227 del 14/11/2014, che conferma i contenuti della previgente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dal Comune di Calderara di Reno, visto il parere di Hera Spa Prot.Gen.n.0180509 del 14/11/2012, con atto Prot.n.29924/2012 del 05/12/2012, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ed integrandoli con la seguenti ulteriori prescrizioni proposte da ARPA Distretto Urbano con parere PGB0/2014/13526 del 03/10/2014:

- In considerazione della criticità della rete fognaria ricevente (tratto costituito da ex alveo dello Scolo Canocchia tombato non più gestito dal Consorzio di Bonifica Renana ed ora afferente al Depuratore Calderara di Reno - capoluogo), nell'ambito dell'attuazione delle opere di cui al Masterplan 2009-2023 ed in particolare delle opere poste a nord della pista di volo, anche ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella D.G.R. 1402/2012 per la realizzazione della nuova area di de-icing, dovrà essere valutata la fattibilità di allacciamento dell'esistente Scarico B alla rete fognaria interna che scarica in acque superficiali “Fosso Cava” (vedi Scarico A di cui all'Allegato B della presente A.U.A.).

Altre prescrizioni generali:

- Tutti i punti di campionamento devono essere mantenuti in buone condizioni di pulizia e manutenzione e devono essere facilmente accessibili in sicurezza. Devono pertanto essere definite con precisione le modalità di accesso per in punti di campionamento interni alle zone di accesso controllato;
- Il numero di telefono attivo ed operativo h24 fornito dalla società titolare per essere contattato per avere accesso (entro 30 minuti dalla chiamata dalle ore 5.00 alle ore 21.00) alla Cava Olmi ed a tutti i punti di campionamento degli scarichi Autorizzati è lo **051-6479393 del PTE** (Presidio Tecnico di Emergenza). Qualunque variazione dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE-SAC di Bologna, ad ARPAE-Distretto Urbano e ad Hera SPA ed andrà a modificare/integrare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Devono essere garantiti adeguati interventi di manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurarne la massima resa;
- Eventuali criticità e/o superamenti dei limiti autorizzati dovranno essere tempestivamente segnalati ad

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE-SAC di Bologna, all'ARPAE-Distretto Urbano e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicando le cause dell'evento ed i tempi previsti per il ritorno a regime degli scarichi e degli impianti di trattamento.

Altra documentazione di riferimento in atti di ARPAE-SAC o della Città metropolitana di Bologna, del SUAP del Comune di Bologna e del Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio-Ambiente del Comune di Calderara di Reno:

- Documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 21/03/2014 Prot.96523/2014;
- Parere ARPA Distretto Urbano PGBO/2014/13526 del 03/10/2014.

Pratica Sinadoc 4375/2016

Documento redatto in data 19/06/2017



Comune di
CALDERARA DI RENO
Provincia di Bologna



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio-Ambiente

Prot. n. **2014/0029227**
Tit. **6** Cl. **9-6** Fasc. **11/2014**
Rif. Prot. n. **9792/2014**

Calderara di Reno, lì 14/11/2014

A MEZZO PEC

Spett.le
PROVINCIA DI BOLOGNA
U.O. Procedimenti Amministrativi del
Servizio Tutela Ambientale
via S. Felice n.25
40122 – Bologna
PEC: prov.bo@cert.provincia.bo.it

OGGETTO : Domanda di autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n.59/2013 presentata da Aeroporto S.p.a relativa all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e autorizzazione allo scarico di acque reflue relative all'impianto sito in Comune di Bologna via Triumvirato n. 84.
Parere di competenza.

Viste le integrazioni fornite da SAB con PG 13600 in data 29/05/2014, in cui la società dichiara che il procedimento in oggetto è relativo alle attuali dotazioni infrastrutturali, con l'eccezione della Centrale di trigenerazione per la quale il decreto di VIA del Masterplan non pone alcuna prescrizione, si prende atto che lo scarico ricadente in Comune di Calderara di Reno (scarico B) rilasciato con autorizzazione PG 29924 del 5/12/2012, non subisce modifiche.

A tal proposito si ritiene che l'autorizzazione, visto che non è interessata da interventi ricompresi nell'AUA, possa anche seguire la sua naturale scadenza, al fine di tenere meglio monitorate le "criticità" accennate nel parere ARPA (PGB0/2014/13526 del 3/10/2014).

Si coglie comunque l'occasione per evidenziare la necessità di chiarire la qualità delle acque oggetto dello scarico B, nonché la tipologia del ricettore dello stesso. Il parere espresso da HERA (prot. 0180509 del 14/11/2012) in merito al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in oggetto, classificava le acque come "reflue industriali" ed individuava come ricettore di tale scarico la "pubblica fognatura mista a servizio della frazione di Lippo afferente al

depuratore di Calderara di Reno". Il parere di Arpa (PGB0/2014/13526 del 3/10/2014) in merito alla richiesta di AUA in oggetto, richiama non ben definite "criticità della rete fognaria ricevente (Scolo Canocchia tombato)" e propone, in sede di attuazione delle opere del Masterplan 2009-2023, di valutare "la fattibilità di allacciamento dello scarico B alla rete esistente di acque superficiali (Fosso Cava).

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente"
Geom. Fabio Cimatti

Firmato digitalmente

Allegati:

- copia parere HERA PG.0180509 del 14/11/2012.



Comune di
CALDERARA DI RENO

Provincia di Bologna



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Lavori Pubblici - Patrimonio
Ambiente

Prot. n.
Tit. 6
Rif. Prot.

99924 / 2012
Cl. 9.1 Fasc. 12/2012
n. 17221/2012

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA s.p.a.	
PROT. N. 33200	DATA
PRATICA 25A	A3.2/283 Ar.5
PER COMPETENZA: + VEUMFUS	
PER CONOSCENZA: Guledoni, Remou Barilli	

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DELLE AREE ESTERNE COLLEGATE AGLI IMPIANTI DELLA SOC. AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA CON SEDE IN VIA TRIUMVIRATO N° 84, DENOMINATO "SCARICO B" - RINNOVO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE**

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne collegate agli impianti, denominato "scarico B", della Soc. Aeroporto G. Marconi di Bologna con sede in Via Triumvirato n° 84, inoltrata in data 12/07/2012 al Prot. Gen. n. 17221, con sede legale a Bologna in via Triumvirato n. 84, P.IVA 03145140376, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Sig. Brunini Armando;

Considerato che la domanda in oggetto costituisce richiesta di RINNOVO dell'autorizzazione allo scarico precedentemente rilasciata dal Comune di Calderara di Reno con Prot. n. 30782 del 04/12/2008;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la Del. G.R. n. 286 del 14/02/2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne, le linee guida approvate con Del. G.R. n. 1860 del 18/12/2006 e la nota esplicativa ad esse riferita formulata dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua (P.G. 23915 del 24/01/2008);

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

Visto il parere **FAVOREVOLE CONDIZIONATO** espresso da HERA S.p.A. - Divisione Reti – Gestione Ciclo Idrico Integrato – Impianti Depurazione - Controllo Scarichi, che si allega in copia, in qualità di gestore della pubblica fognatura comunale (prot. gen. 0180509 del 14/11/2012 pervenuto al Comune in data 22/11/2012 con nota acquisita al prot. n. 27814) al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di dilavamento, denominato "scarico B", come definite dall'art. 74, comma 1), lett. h), Sezione II Titolo I D.Lgs. 152/2006 originate dall'insediamento aeroportuale esercente l'attività di erogazione servizi connessi con i trasporti aerei, sito in via Triumvirato n. 84;

Preso atto della dichiarazione che nulla è variato riguardo alla tipologia dell'attività svolta, alla tipologia e quantitativi di sostanze utilizzate, al metodo di stoccaggio di materie prime e rifiuti e agli impianti di trattamento delle acque a monte dell'immissione in pubblica fognatura, rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

Considerato che gli scarichi oggetto della presente autorizzazione, preventivamente trattati afferiscono al depuratore di Calderara di Reno previa raccolta nella rete fognaria a servizio dell'attività il cui tracciato e le cui caratteristiche sono rappresentate e descritte negli elaborati grafici e nella documentazione in allegato alla domanda conservata presso il Comune di Calderara di Reno;

AUTORIZZA

la Ditta **AEROPORTO G. MARCONI** come identificata in premessa ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle "ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO" come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. n. 152/2006, comma 1, lettera h), denominato "scarico B", provenienti dall'insediamento aeroportuale esercente l'attività di erogazione servizi connessi con i trasporti aerei, sito in via Triumvirato n. 84, a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni descritte nel parere espresso da Hera S.p.A. - Divisione Reti – Gestione Ciclo Idrico Integrato – Impianti Depurazione - Controllo Scarichi, pervenuto al comune in data 14/11/2012 Prot. 180509, che si allega in copia.

La presente autorizzazione è da riferirsi esclusivamente alle acque ed alla fognatura sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi come autorizzati con il presente provvedimento dovranno essere oggetto di nuova valutazione preventiva e subordinati al rilascio di nuova autorizzazione.

Si avverte che:

- il Gestore del Servizio Idrico Integrato è autorizzato a consentire tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- la presente autorizzazione sarà revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione allo scarico debitamente corredata degli allegati previsti;
- è fatta salva la disciplina di cui al D.Lgs n. 22/1997 e successive modifiche, ovvero fanghi e liquami ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati come rifiuti, conservati ed opportunamente conferiti e smaltiti;
- in adempimento alle norme stabilite con Del. G.R. n. 286 del 14/02/2005, si ritiene opportuno che le aree esterne destinate all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, prodotti o scarti siano provviste di copertura/tettoia o, in alternativa, pavimentate e provviste di sistema di raccolta, allontanamento e trattamento delle acque di dilavamento prima della loro immissione in pubblica fognatura; la realizzazione di manufatti ad uso tettoia e le modifiche dell'area cortiliva dovranno comunque essere preventivamente autorizzate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

L'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione determinerà l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato.

Inoltre, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il

Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

La presente autorizzazione conserva validità di 4 anni dalla data di rilascio. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, Capo II D.Lgs. 152/2006, **il rinnovo deve essere richiesto un anno prima della scadenza.** Qualora si ricadesse fra le categorie di imprese di cui all'art. 2 del D.M. 18 aprile 2005, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 227/11, **il rinnovo della presente autorizzazione deve essere richiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.** Lo scarico potrà essere mantenuto provvisoriamente in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo risulta tempestivamente presentata. E' fatto salvo il caso degli scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'art. 108 D.L.gs. 152/2006.

Con la presente si intendono revocate eventuali altre autorizzazioni allo scarico precedentemente rilasciate.

Calderara di Reno, il 05 DIC. 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"Lavori Pubblici-Patrimonio-Ambiente"
Geom. Fabio Cimatti



L'originale della presente autorizzazione è ritirata dal Sig./a NICOLA GUALANDI in data 12/02/2013
PER RICEVUTA [Signature]

AMB



HERA S.p.A.
Struttura operativa territoriale di Bologna
Via Piratino, 7 40055 Castenaso (BO)
tel. 051.28.14.111 fax 051.250.418
www.gruppohera.it



COMUNE DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio Urbanistica - Edilizia Privata
Piazza Marconi, 10
40012 CALDERARA DI RENO BO

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPA
Sezione Provinciale di Bologna
Via F. Rocchi, 19
40100 BOLOGNA BO

14 NOV 2012

Bologna, li
SP/mb prot.gen. n. 0180509

OGGETTO: **Parere per rinnovo di autorizzazione allo scarico di Acque reflue di dilavamento in fognatura:**
▪ Riferimento pratica n° 187/2012 Richiesta di parere Prot. Hera 0130659 del 07/08/2012;

▪ Responsabile dello scarico	AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA DEL TRIUMVIRATO, 84 - BOLOGNA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Attività industriali SCARICO ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DI AREE ESTERNE COLLEGATE ALL'AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA.
▪ Potenzialità dell'insediamento	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue di dilavamento
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Trattamento di dissabbiatura / disoleazione
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. CALDERARA DI RENO- CAPOLUOGO, VIA ROSA LONGARA CALDERARA DI RENO

Vista la richiesta di parere inoltrata da codesta Amm.ne, Ambiente, in data 02/08/2012 Prot. n. 18967 (Capofila Prot.Gen. n. 7736 del 26/03/12), ricevuta da Hera spa Data prot. 07-08-2012 Num. prot. 0130659;

vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Brunini Armando in qualità di direttore generale e procuratore speciale della Ditta AEROPORTO G. MARCONI di BOLOGNA S.p.A. con sede legale in Bologna (BO) Via Triumvirato n. 84 inerente l'insediamento aeroportuale esercente l'attività di erogazione servizi connessi con i trasporti aerei sito in VIA TRIUMVIRATO n. 84 - Comune di Bologna, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

vista la documentazione prodotta;

considerato che il Comune di Calderara di Reno ha autorizzato in data 04-12-2008 P.G. n.30782 la Soc. Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA ad effettuare nella pubblica fognatura della frazione Lippo lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento aree esterne collegate agli impianti della sede aeroportuale, denominato "Scarico B";

preso atto della dichiarazione della Soc. Aeroporto di Bologna che lo scarico denominato "Scarico B" non è stato oggetto di modifiche rispetto alla situazione in precedenza autorizzata;

constatato che tale scarico si immette nella pubblica fognatura a servizio della Frazione di Lippo afferente al depuratore di Calderara di Reno nel rispetto dei criteri di qualità previsti dalla normativa

vigente in materia, come da rapporto di prova allegato;
visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28/05/2008;
visto il D.Lgs.152/2006;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

Si emette per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) Le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 2) Lo scarico delle acque reflue come sopra identificate (classificate acque reflue industriali) dovrà rispettare i valori limite imposti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- 3) I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 4) I sistemi di trattamento delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia periodica;
- 5) I fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva dovranno essere raccolti in area dotata di copertura e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera Spa);
- 6) Documentazione fotografica dell'avvenuta installazione del dispositivo di intercettazione per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità dovrà essere presentata alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente;
- 7) E' fatto obbligo di comunicare al gestore, con cadenza annuale, la quantità di acque reflue scaricate in fognatura;
- 8) Adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- 9) L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 10) L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi.
- 11) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alle acque ed alla fognatura sopra indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione allo scarico rilasciata.

Per qualsiasi comunicazione e per ogni ulteriore chiarimento in merito il referente di HERA S.p.a. per l'istruttoria di cui sopra è il dr. Massimo Bernardini dell'Ufficio Tecnico, nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 (tel. 051 2814428 – fax 051 2814651).

Cordiali saluti

X **Stefano Pellicani**
Responsabile rete

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.
servizi connessi al trasporto aereo
Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84 c.a.p.40132

ALLEGATO D
Matrice scarico di acque reflue
in pubbliche fognature del Comune di Bologna
di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto
legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico D – Pubblica fognatura di Via della Salute - Comune di Bologna

Scarico nella pubblica fognatura di via della Salute di “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici e spogliatoi presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli e carico/scarico passeggeri;

Scarico E – Pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto - Comune di Bologna

Scarico nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto costituito da unione di “Acque Reflue Industriali”, derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi aeroportuali (automobili ed altri mezzi operativi) , di “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici e spogliatoi dell'officina ed altri edifici limitrofi e di “Acque Meteoriche di Dilavamento delle coperture”;

Scarico F – Pubblica fognatura di Via del Triumvirato - Comune di Bologna

Scarico nella pubblica fognatura di Via del Triumvirato tramite la rete fognaria aeroportuale interna che raccoglie “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici del terminal e delle attività di ristorazione (bar e ristoranti senza preparazione pasti) per passeggeri e dipendenti nella quale confluiscono anche:

- **scarico parziale F1** di “Acque Reflue Industriali” originate dalla Centrale Termica tecnologica (caldaia condensazione, torri evaporative, centrale di trigenerazione ed impianto ad osmosi);

- **scarico parziale F2** di “Acque Reflue Industriali” originate dall'impianto di trattamento chimico-fisico dei bottini degli aeromobili.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- scarichi di acque meteoriche di dilavamento (scarichi A - C) in acque superficiali (Fosso Cava e Fosso Fontana)
 - Soggetto competente Arpa-Sac di Bologna nel rispetto del parere idraulico-irriguo ovvero della Concessione consortile del Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Palata Reno), Ente gestore dei corpi idrici ricettori (Vedi Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale);
- scarico di acque meteoriche di dilavamento (scarico B) nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno – Soggetto competente Comune di Calderara di Reno sentito il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale);

Prescrizioni

Gli D, E e F sono soggetti al rispetto delle prescrizioni impartite dal Comune di Bologna con il “Parere scarico in fognatura” Prot.270646 del 24/09/2014, visto il parere di Hera Spa Prot.Gen.n.112362 del 17/09/2014, come aggiornato con il “Parere scarico in fognatura” Prot.375102 del 10/11/2016, visto il parere di Hera Spa Prot.Gen.n.118390 del 03/11/2016, riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato D al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale. Si applicano anche le ulteriori prescrizioni ambientali a suo tempo proposte da ARPA Distretto Urbano con parere PGB0/2014/13526 del 03/10/2014 come aggiornate, visto il parere di Hera, per lo scarico F2 :

Scarico E:

- deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico valutando almeno i seguenti parametri : pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Tensioattivi totali. I risultati dovranno essere comunicati al Gestore del Servizio Idrico Integrato o comunque tenuti a disposizione per eventuali controlli;

Scarico parziale F1:

- Lo scarico parziale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati per gli scarichi in pubblica fognatura dalla Tab.3 dell'Allegato 3 Parte C del regolamento del Servizio Idrico Integrato (Tab. 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 nel testo vigente) e dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche, tecniche

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

e gestionali del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- Il pozzetto di ispezione e campionamento dello scarico parziale F1 deve essere conforme allo schema tipo di cui all'Annesso 1 Foglio 14 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e deve essere installato a valle di tutti i contributi parziali della centrale tecnologica e preferibilmente a monte della confluenza di acque di raffreddamento;
- deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico parziale F1 valutando almeno i seguenti parametri : pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Nichel, Rame, Zinco. I risultati dovranno essere comunicati al Gestore del Servizio Idrico Integrato o comunque tenuti a disposizione per eventuali controlli;

Scarico parziale F2:

- Lo scarico parziale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati per gli scarichi in pubblica fognatura dalla Tab.3 dell'Allegato 3 Parte C del regolamento del Servizio Idrico Integrato (Tab. 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 nel testo vigente) ad eccezione dei parametri sotto indicati (vedi parere Hera Prot.118390 del 03/11/2016):

- Azoto ammoniacale 500 mg/l
- BOD5 500 mg/l
- COD 1000 mg/l
- Fosforo totale 30 mg/l
- Solidi sospesi totali 500 mg/l
- Tensioattivi totale 20 mg/l

dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche, tecniche e gestionali del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- Il pozzetto di ispezione e campionamento dello scarico parziale F1 deve essere conforme allo schema tipo di cui all'Annesso 1 Foglio 14 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico parziale F2 valutando

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

almeno i seguenti parametri : pH, BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Azoto Ammoniacale, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Fosforo totale, Grassi ed oli animali/vegetali. I risultati dovranno essere comunicati al Gestore del Servizio Idrico Integrato o comunque tenuti a disposizione per eventuali controlli;

- A monte del pozzetto di ispezione e campionamento dovranno essere collettate anche le acque reflue di dilavamento e di prima pioggia originata dalla nuova area de-icing di cui al Masterplan 2009-2023;
- Prima dell'allacciamento della rete di scarico acque reflue di dilavamento e prima pioggia originate dalla nuova area de-icing dovrà essere comunicata la modifica ed aggiornata l'Autorizzazione Unica Ambientale e potranno quindi, a cura dei Soggetti competenti, essere disposte prescrizioni aggiuntive;
- Per consentire le valutazioni in merito alla necessità di regolarizzazione amministrativa dell'attività di gestione del depuratore aziendale utilizzato per la sanificazione dei bottini, **entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento** il Titolare dell'impianto deve presentare ad ARPAE-SAC di Bologna (U.O.Autorizzazioni e Valutazioni) una relazione tecnica e descrittiva di approfondimento ulteriore delle modalità di svolgimento delle operazioni di gestione dei bottini delle aeromobili, i soggetti coinvolti in tali attività e i quantitativi (in t/g) gestiti e trattati presso il depuratore dell'Aeroporto

Altre prescrizioni generali:

- Tutti i punti di campionamento devono essere mantenuti in buone condizioni di pulizia e manutenzione e devono essere facilmente accessibili in sicurezza. Devono pertanto essere definite con precisione le modalità di accesso per i punti di campionamento interni alle zone di accesso controllato;
- Il numero di telefono attivo ed operativo h24 fornito dalla società titolare per essere contattato per avere accesso (entro 30 minuti dalla chiamata dalle ore 5.00 alle ore 21.00) alla Cava Olmi ed a tutti i punti di campionamento degli scarichi Autorizzati è lo **051-6479393 del PTE** (Presidio Tecnico di Emergenza). Qualunque variazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Bologna, all'ARPA e ad Hera SPA ed andrà a modificare/integrare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Devono essere garantiti adeguati interventi di manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

acque reflue al fine di assicurarne la massima resa;

- Eventuali criticità e/o superamenti dei limiti autorizzati dovranno essere tempestivamente segnalati ad ARPAE-SAC di Bologna, ad ARPAE-Distretto Urbano e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicando le cause dell'evento ed i tempi previsti per il ritorno a regime degli scarichi e degli impianti di trattamento.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE.SAC di Bologna o della Città metropolitana di Bologna e del SUAP del Comune di Bologna:

- Documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 21/03/2014 Prot.96523/2014
- Documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla richiesta di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 29/12/2015 Prot.1526 e relativa successiva documentazione integrativa volontaria ed associata da ARPAE.SAC di Bologna alla Pratica Sinadoc 4375/2016

Pratica Sinadoc 4375/2016

Documento redatto in data 19/06/2017



COMUNE DI BOLOGNA

P.G. 270646
Del 24.09.2014

Spett.le
Settore Attività Produttive
U.O. Procedimenti Ambientali
Comune di Bologna
P.zza Liber Paradisus, 10
- SEDE -

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Procedimento PG N. 96523 / 2014 – AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. -Impianto sito in Via del Triumvirato, 84– Bologna.**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 17.09.14, prot. Gen.112362/2014, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l'atto di delega P.G. n. 274182/11;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell'Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “ AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. ”, relativamente all'insediamento sito in via del Triumvirato, 84 – Bologna

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA
Dr. Roberto Diolaiti

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
suap@pec.comune.bologna.it

PROVINCIA DI BOLOGNA
Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA

Originale PEC

prov.bo@cert.provincia.bo.it

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

Bologna, 17 settembre 2014
prot. gen. 112362

ns. rif. Hera spa Data prot.: 09-04-2014 Num. prot.: 0047098
Data prot.: 29-05-2014 Num. prot.: 0068731
PA&S numero

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale.

Ditta richiedente: "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna" sito in Comune di Bologna, Via Triumvirato n. 84.

Comune di Bologna PG N. 96608 del 02.04.2014.

Richiesta di AUA per rilascio di autorizzazione allo scarico per modifiche sostanziali rete fognaria.

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Ventola Nazareno in qualità di legale rappresentante della Ditta "**AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA**" con sede legale e insediamento esercente l'attività di gestione dell'aeroporto in VIA TRIUMVIRATO n.84 - Comune di Bologna, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA, con richiesta di rilascio autorizzazione allo scarico per modifiche sostanziali rete fognaria;
verificato dalla documentazione allegata che l'insediamento sito in Bologna, Via Triumvirato n.84 origina scarichi così identificati:

- Scarico "D" recapitante in pubblica fognatura acque reflue domestiche;
- Scarico "E" recapitante in pubblica fognatura acque reflue domestiche, acque reflue industriali (da zona officina) e acque meteoriche di dilavamento;
- Scarico "F" recapitante in pubblica fognatura acque reflue domestiche, acque reflue industriali (da zona centrale tecnologica + depuratore bottini) e acque meteoriche di dilavamento;

richiamato il verbale della seduta di CdS del 29 aprile 2014 presso la Provincia di Bologna Via S. Felice n.25, PG n.68072 del 29/4/14 Classifica 11.19 Fascicolo n.161/2013;

considerato che l'impianto è in possesso di Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna in data 23/08/2012, tuttora vigente, relativa agli Scarichi "A" e "C" costituiti da acque meteoriche ricadenti sulle aree esterne pavimentate aeroportuali, entrambi preventivamente trattati con sedimentatori e disoleatori e recapitanti in due distinti recettori idrici di superficie;

considerato che sono inoltre dichiarati tre scarichi di acque reflue domestiche e/o industriali in pubblica fognatura nel Comune di Bologna e uno scarico di acque meteoriche di dilavamento nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno, autorizzato quest'ultimo con atto PG n°29924 del 05/12/2012 tuttora vigente;

considerato che l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Bologna agli scarichi di reflui indicati "D", "E", ed "F" in pubblica fognatura è del 16/05/2005 - PG 108551 rinnovata in data 24/09/2009 - PG 236396, e quindi scaduta;

esaminata la documentazione integrativa dalla quale risulta che:

1. lo **scarico "D"** recapita nella pubblica fognatura di Via della Salute acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e spogliatoi presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli, carico/scarico passeggeri;
2. lo **scarico "E"** recapita nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e spogliatoi dell'officina e altri edifici limitrofi + acque reflue industriali derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi aeroportuali (automobili e altri mezzi operativi), trattate in impianto di decantazione/disoleazione, + acque di dilavamento coperture (scarico "E" industriale quantificato in $V=60$ mc/anno);
3. lo **scarico "F"** recapita nella fognatura interna aeroportuale acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del terminal e dalle attività di bar e ristoranti, senza preparazione pasti, per ristoro passeggeri e dipendenti (trattate queste ultime con degrassatore prima dell'immissione in fognatura) + acque reflue industriali derivanti dall'impianto di trattamento dei liquami, bottini di bordo, scaricati dagli aerei (scarico esistente quantificato in $V=1.000$ mc/anno) e dalla centrale tecnologica costituita da torri evaporative, contro-lavaggio impianto a osmosi per trattamento acqua ad uso potabile, condensa impianto termico per produzione acqua calda sanitaria, impianto di cogenerazione (**nuovo scarico** quantificato in $V=5.200$ mc/anno);

preso atto che sono presenti pozzetti di campionamento dei reflui industriali come sopra identificati prima dell'immissione nelle reti di fognatura aeroportuale;

preso atto che le acque reflue derivanti dal contro-lavaggio dell'impianto di trattamento ad osmosi per la produzione di acqua da utilizzare nel periodo invernale durante le operazioni di "de-icing" vengono raccolte e avviate a smaltimento presso terzi autorizzati, poiché non è presente una linea fognaria di acque nere in prossimità del locale tecnico;

preso atto della dichiarazione che il sistema di scolo delle acque meteoriche è totalmente indipendente dal resto della rete fognaria acque reflue industriali e acque reflue domestiche e recapita in recettori diversi da quelli oggetto della presente richiesta;

preso atto che lo scarico totale dell'aerostazione viene quantificato in 100.000 mc/anno;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con le seguenti prescrizioni e indicazioni:

- è ammesso lo scarico nella rete di pubblica fognatura afferente al depuratore IDAR della città di Bologna, oltre alle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali come identificate in premessa;
- le acque reflue di natura industriale dovranno subire idoneo trattamento depurativo, come da documentazione agli atti, e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- in caso di nuova immissione, i lavori relativi all'allacciamento alla rete fognaria pubblica per il tratto ricadente in area pubblica saranno eseguiti direttamente dal Gestore Hera SpA a spese del richiedente, previa richiesta attraverso il numero verde 800.999.500;
- i pozzi di ispezione e prelievo individuati per il campionamento delle acque reflue, parziali e terminale, dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti al fine di evitare un dilavamento di contaminanti da parte delle acque meteoriche, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- tutti i rifiuti dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Al termine dei lavori la Società "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA" dovrà presentare ad Hera SpA la dichiarazione di conformità delle opere realizzate con allegata idonea planimetria in formato cartaceo e in scala 1:200 minima, riportante il tracciato delle reti fognarie interne dell'insediamento (acque bianche, acque nere, acque tecnologiche), con esatta indicazione della localizzazione dei punti di immissione degli scarichi nei corpi ricettori, dei punti di campionamento delle acque reflue, dei sistemi di misurazione delle acque scaricate, delle valvole di intercettazione degli scarichi, il progetto in pianta e sezione dei pozzetti di campionamento. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e fotografica del/i misuratore/i di portata e della/e valvola/e di intercettazione installati.

Il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui come sopra identificati dovrà essere subordinato alla presentazione a Questa Società di dichiarazione impegnativa a mantenere la possibilità di accesso all'insediamento per la effettuazione dei prelievi di controllo dell'acqua di scarico da parte degli incaricati di Questa Società, muniti di apposito tesserino di riconoscimento, anche utilizzando i mezzi (autovetture) di servizio.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione allegata alla richiesta. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, al sistema di convogliamento delle acque reflue, ai sistemi di trattamento, alla localizzazione del punto di scarico in pubblica fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente
Responsabile
Impianti Fognario Depurativi
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia

U.I. Qualità Ambientale

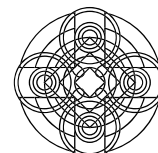
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2193840

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 375102

DEL 10/11/2016

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.” – Via Triumvirato n. 84 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 1526/2016).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale di AUA già in essere) con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 3.11.16, prot. Gen. 118390, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l’atto di delega P.G. n. 274182/11;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.”, relativamente all’insediamento sito in via Triumvirato n. 84 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da

IL DIRETTORE

SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA

Dr. Roberto Diolaiti



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO

suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

Bologna, 3 novembre 2016
Prot. gen. 118390

ns. rif. Hera spa Data prot.: 13-06-2016 Num. prot.: 0071250
PA&S numero 210/2014=====➔ 12/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale. Richiesta di Modifica di AUA.
Ditta richiedente: "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA"- Attività di
servizi connessi al trasporto aereo in Via Triumvirato n.84 - Comune di Bologna
(BO).

Comune di Bologna - SUAP, PG N. 1526/2016
Domanda di AUA per Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale –
matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue, identificati come Scarico E nella
pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto, e Scarico F nella pubblica fognatura di Via
del Triumvirato.

In merito alla domanda di modifica dell'attuale AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Ventola Nazareno in qualità di rappresentante legale della Società "**AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA**" con sede legale in Bologna (BO) Via Triumvirato, 84 relativa all'attività di servizi connessi al trasporto aereo sita in VIA TRIUMVIRATO n.84 - Comune di Bologna;
esaminata la documentazione integrativa volontaria;
premesso che la società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA ha in gestione l'aeroporto ad uso civile di Bologna;
preso atto dalla documentazione presentata che le diverse attività presenti all'interno dell'area aeroportuale recapitano in diverse linee fognarie interne che generano n°6 scarichi con recapito in pubblica fognatura e in acque superficiali, e che la competenza per le acque di scarico con recapito in pubblica fognatura è divisa tra il Comune di Bologna e il Comune di Calderara di Reno;
preso atto che la documentazione presentata individua le seguenti acque reflue autorizzate allo scarico:

- Scarico A, rete di raccolta acque da dilavamento aree esterne con recapito in acque superficiali, Fosso Cava, autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto di AUA IP 6635/2014 PG 167208 del 25/11/2014, INVARIATO;
- Scarico B, rete di raccolta acque da dilavamento aree esterne con recapito nella fognatura del Comune di Calderara di Reno (Autorizzazione AUA IP 6635/2014), INVARIATO;
- Scarico C, rete di raccolta acque da dilavamento aree esterne con recapito in acque superficiali, Fosso Fontana, con vasca di laminazione, autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto di AUA IP 6635/2014, OGGETTO DI MODIFICA;
- Scarico D, rete di raccolta acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici, spogliatoi degli immobili presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli, carico/scarico passeggeri con recapito nella pubblica fognatura di Via della Salute, SCARICO DOMESTICO NON SOGGETTO AD AUA;
- **Scarico E**, rete di raccolta acque reflue formata dall'unione di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici, spogliatoi dell'officina e altri edifici limitrofi + acque reflue industriali derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi di rampa (automobili ed altri mezzi operativi) + acque di dilavamento tetti immobile officina e altri edifici attigui, sottoposte a trattamento di disoleazione / decantazione con n°4 vasche in linea, prima dell'immissione nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto (Autorizzazione AUA IP 6635/2014), OGGETTO DI MODIFICA;
- **Scarico F**, rete di raccolta acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del terminale ed edifici limitrofi, ristoranti per preparazioni pasti del terminal (con degrassatore), uscita impianto di trattamento dei reflui toilette aeromobili, + acque reflue industriali derivanti dalla Centrale Tecnologica (torri evaporative impianti di condizionamento; contro-lavaggio impianto a osmosi e acque di condensa impianto termico per produzione acqua calda sanitaria; acque reflue derivanti dall'impianto di rigenerazione) Autorizzate con AUA IP 6635/2014; OGGETTO DI MODIFICA PER LO SCARICO PARZIALE F2 "Acque reflue industriali da trattamento bottini di bordo";

preso atto della richiesta della società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA" di effettuare le seguenti modifiche:

- ✓ Scarico E: installazione di una lavatrice per il lavaggio degli indumenti da lavoro del personale addetto (con collettamento dello scarico della lavatrice alla batteria di disoleazione), e installazione di depuratore per il trattamento delle acque di lavaggio, costituito da disabbatura/disoleatura/accumulo, controllo pH (con eventuale dosaggio di prodotto coagulante), controllo Redox (con eventuale dosaggio di ipoclorito di sodio), filtrazione a sabbia, filtrazione a carbone, prima dell'immissione in pubblica fognatura;
- ✓ Scarico Parziale F2: richiesta di modifica della classificazione, da industriale a domestico, dello scarico originato dall'impianto di trattamento dei reflui prodotti all'interno delle toilette degli aeromobili (cosiddetti "bottini di bordo") generati dal metabolismo umano, in quanto il processo di sanificazione previsto dal ciclo di trattamento (trattamento Fenton con acido solforico, acqua ossigenata, cloruro ferroso, idrossido di sodio, flocculante) ha la sola finalità di neutralizzare la carica batterica eventualmente presente nel refluo, per scopi di tutela sanitaria preventiva, senza la capacità tecnica di ridurre la concentrazione di alcun parametro di qualità;

preso atto, stando agli elementi suddetti, della richiesta della società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI di BOLOGNA SpA" di deroga ai limiti riferita allo scarico parziale F2 "Acque reflue industriali da trattamento bottini di bordo" rispetto a quanto previsto dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per i parametri:

- Azoto ammoniacale 500 mg/l
- BOD5 500 mg/l
- COD 1000 mg/l

- Fosforo totale 30 mg/l
- Solidi sospesi totali 500 mg/l
- Tensioattivi totali 20 mg/l

in quanto tipici dei reflui di origine metabolica umana;
 considerato che gli scarichi in oggetto sono immessi nella rete di fognatura pubblica presente in Comune di Bologna, afferente al depuratore IDAR della città di Bologna;
 richiamato il Parere espresso dalla scrivente Società in data 17 settembre 2014 prot. gen. 112362 – PA&S numero 210/2014;
 visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 visto il D.Lgs.152/2006;
 visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
 visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse nella rete di pubblica fognatura afferente al depuratore IDAR della città di Bologna, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali immesse negli scarichi denominati "E" ed "F";
- lo scarico di acque reflue di tipologia industriale immesso nel punto denominato "E" dovrà rispettare i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- lo scarico parziale "F2" di acque reflue classificate di tipologia industriale, specificando che non si accetta la richiesta di cambio di classificazione, dovrà rispettare i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con eccezione dei parametri sotto indicati:
 - Azoto ammoniacale 500 mg/l
 - BOD5 500 mg/l
 - COD 1000 mg/l
 - Fosforo totale 30 mg/l
 - Solidi sospesi totali 500 mg/l
 - Tensioattivi totali 20 mg/l

per i quali si accoglie la richiesta di scarico in deroga;

- le acque reflue industriali e le acque meteoriche di dilavamento dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata al fine di rispettare i criteri di qualità previsti allo scarico;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;

- i pozzetti di ispezione e prelievo, parziali e terminali, delle acque di scarico prima dell'immissione in pubblica fognatura, dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, industriali e meteoriche di dilavamento, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e di idonei sistemi di misurazione delle acque scaricate in fognatura;
- relazione tecnica, documentazione fotografica e ubicazione dei manufatti di cui sopra (dispositivo/i di intercettazione e strumento/i di misurazione delle acque reflue scaricate) dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna; PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Al termine dei lavori la Società "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA" dovrà presentare ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo n°15 - 40127 Bologna; PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, la dichiarazione di conformità delle opere realizzate con allegata idonea planimetria in formato cartaceo e in scala 1:200 minima, riportante il tracciato delle reti fognarie interne

dell'insediamento (acque bianche, acque nere, acque tecnologiche), con esatta indicazione della localizzazione dei punti di immissione degli scarichi nei corpi ricettori, dei punti di campionamento delle acque reflue, dei sistemi di misurazione delle acque scaricate, delle valvole di intercettazione degli scarichi, planimetria e sezioni dei sistemi di trattamento, progetto in pianta e sezione dei pozzetti di campionamento, documentazione tecnica e fotografica del/i misuratore/i di portata e della/e valvola/e di intercettazione installati.

Il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui come sopra identificati dovrà essere subordinato alla presentazione a Questa Società di dichiarazione impegnativa a mantenere la possibilità di accesso all'insediamento per la effettuazione dei prelievi di controllo dell'acqua di scarico da parte degli incaricati di Questa Società, muniti di apposito tesserino di riconoscimento, anche utilizzando i mezzi (autovetture) di servizio.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.